

Procedura valutativa indetta dall'Università degli Studi di Parma, con Decreto Rettorale rep. DRD n. 515/2024 PROT. 0062907 del 23/02/2024, pubblicato sul sito web istituzionale di Ateneo in data 25/03/2024, per la chiamata del Prof. Potito D'ARCANGELO, Ricercatore a tempo determinato, di cui all'art. 24, comma 3, lett. b), della Legge n. 240/2010, nel terzo anno del contratto triennale di lavoro subordinato, a tempo determinato, stipulato con la medesima Università ed in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale, ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 240/2010, quale Professore Universitario di ruolo di Seconda Fascia, presso l'Università degli Studi di Parma, Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali, per il settore concorsuale 11/A1 Storia Medievale, settore scientifico-disciplinare M-STO/01 "Storia Medievale", ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010 e del vigente "Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia" di Ateneo.

**VERBALE
(riunione telematica)**

La Commissione di valutazione della suddetta procedura valutativa, composta dai seguenti professori:

Prof. Massimo Della Misericordia - Professore Universitario di ruolo di Prima Fascia presso l'Università degli studi di Milano-Bicocca – settore concorsuale 11/A1 Storia Medievale – settore scientifico-disciplinare M-STO/01 "Storia Medievale"

Prof.ssa Paola Guglielmotti - Professoressa Universitaria di ruolo di Prima Fascia presso l'Università degli studi di Genova – settore concorsuale 11/A1 Storia Medievale – settore scientifico-disciplinare M-STO/01 "Storia Medievale"

Prof.ssa Isabella Lazzarini - Professoressa Universitaria di ruolo di Prima Fascia presso l'Università degli studi di Torino – settore concorsuale 11/A1 Storia Medievale – settore scientifico-disciplinare M-STO/01 "Storia Medievale"

si è riunita, salvo rikusazioni, per via telematica, il giorno 11/04/2024, alle ore 10.

In apertura di seduta, ciascun Commissario dichiara di non trovarsi in rapporto di incompatibilità, affinità o parentela, entro il quarto grado incluso, con gli altri componenti della Commissione e che non sussistono le cause di astensione, previste dagli artt. 51 e 52 del c.p.c., nonché le situazioni previste dall'art. 35-bis del Decreto Legislativo 30.3.2001, n. 165, così come introdotto dalla Legge 6.11.2012, n. 190.

Ciascun Commissario, presa visione del bando nel quale è indicato il nominativo del candidato proposto dal Dipartimento, da sottoporre a valutazione, dichiara:

- 1) di aver preso visione del D.P.R. 16.4.2013, n. 62: "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*" e che non sussistono le condizioni previste dagli artt. 6 e 7 del medesimo D.P.R. n. 62/2013;
- 2) che non sussistono situazioni di incompatibilità con il candidato, ai sensi degli artt. 51 e 52 del c.p.c. e di non avere rapporti di parentela o affinità, entro il quarto grado incluso.

La Commissione procede immediatamente alla nomina del Presidente, nella persona della Prof.ssa Paola Guglielmotti e del Segretario, nella persona della Prof.ssa Isabella Lazzarini, attenendosi ai criteri di seguito specificati:

per l'individuazione del Presidente, maggiore anzianità, ai fini giuridici, nel ruolo;

per l'individuazione del Segretario:

- minore anzianità, ai fini giuridici, nel ruolo;

- a parità di ruolo e di anzianità ai fini giuridici, si darà la priorità al componente con minore anzianità anagrafica.

La Commissione prende visione degli atti normativi e regolamentari che disciplinano lo svolgimento della procedura valutativa.

La Commissione prende atto di quanto previsto dall'art. 10 del vigente "Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia" dell'Università degli Studi di Parma:

1. *Dopo l'assegnazione deliberata dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2 del presente regolamento, è avviata con Decreto Rettorale la procedura valutativa, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato del titolare del contratto di ricercatore a tempo determinato, di cui al comma 3, lettera b), dell'articolo 24, della legge n. 240/2010, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica nazionale. Il Decreto Rettorale è pubblicato sul sito web e sull'Albo on-line di Ateneo.*
2. *La valutazione dell'attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, nonché delle attività di ricerca svolte dal candidato, è effettuata da una Commissione nominata e disciplinata ai sensi dell'articolo 5 del presente regolamento, che conclude i propri lavori entro trenta giorni, decorrenti da quello successivo al Decreto Rettorale di nomina della stessa.*
3. *La valutazione avviene nel rispetto degli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale per la valutazione, nell'ambito dei criteri previsti dal D.M. MIUR 4 agosto 2011, n. 344.*
4. *Non possono partecipare coloro i quali abbiano un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che richiede l'assegnazione del posto e/o che effettua la chiamata, ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.*
5. *La valutazione si svolge durante il terzo anno di contratto stipulato ai sensi dell'articolo 24 comma 3 lettera b) della legge n. 240/2010. La richiesta del Consiglio di Dipartimento, di cui all'articolo 2, è effettuata nel terzo anno di contratto e comunque entro centottanta (180) giorni antecedenti la scadenza del medesimo contratto. Qualora il ricercatore non acquisisca l'abilitazione scientifica nazionale entro il citato termine di centottanta (180) giorni, la procedura potrà essere avviata successivamente al conseguimento della stessa, purché entro la naturale data di scadenza del contratto.*
6. *La Commissione dispone di un massimo di 100 punti per la valutazione, di cui 30 per la valutazione dell'attività didattica, 60 per la valutazione delle attività di ricerca e 10 per la valutazione dei compiti organizzativi connessi all'attività didattica e di ricerca. La valutazione si intende positiva se il ricercatore avrà conseguito un punteggio almeno pari alla metà del massimo attribuibile nella valutazione dell'attività di ricerca e una valutazione complessiva pari o superiore a 70/100.*
7. *Al termine della valutazione, la Commissione redige verbale recante una circostanziata motivazione che dovrà dare conto dell'iter logico che ha condotto alla valutazione conclusiva delle candidature al fine di fornire ogni elemento conoscitivo utile per la proposta di chiamata. Tale verbale viene tempestivamente trasmesso dal Presidente della Commissione al Responsabile del procedimento amministrativo.*
8. *Il Rettore approva la correttezza formale degli atti.*
9. *Gli atti della procedura, nonché il Decreto Rettorale di approvazione degli stessi, sono pubblicati sul sito web istituzionale dell'Ateneo. Il Decreto Rettorale di approvazione atti è altresì pubblicato sull'Albo on-line di Ateneo.*

La Commissione richiama i seguenti "Criteri per l'individuazione degli standard qualitativi, riconosciuti a livello internazionale, per la valutazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, dei ricercatori titolari dei contratti.", previsti dal summenzionato D.M. n. 344 del 4 agosto 2011, che dovranno essere utilizzati per la valutazione del candidato:

- ai fini della valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, sono oggetto di valutazione i seguenti aspetti:

- a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
- b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti;
- c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
- d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato;

- ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica, sono oggetto di valutazione i seguenti aspetti:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) conseguimento della titolarità di brevetti;
- c) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;

- è prevista la valutazione delle pubblicazioni o dei testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché di saggi inseriti in opere collettanee e di articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali;

- è prevista altresì la valutazione della consistenza complessiva della produzione scientifica, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali;

- la valutazione delle pubblicazioni scientifiche è svolta sulla base degli ulteriori seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale, nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;
- e) nell'ambito dei settori in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale le università si avvalgono anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di inizio della valutazione:
 - 1) numero totale delle citazioni;
 - 2) numero medio di citazioni per pubblicazione;
 - 3) «impact factor» totale;
 - 4) «impact factor» medio per pubblicazione;
 - 5) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili);

- potranno essere oggetto di specifica valutazione la congruità del profilo scientifico con le esigenze di ricerca dell'ateneo nonché la produzione scientifica elaborata successivamente alla data di scadenza del bando in base al quale ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, in modo da verificare la continuità della produzione scientifica, utilizzando criteri e parametri coerenti con quelli previsti dal decreto di cui all'art. 16, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, potendo altresì prevederne un utilizzo più selettivo.

La Commissione procede quindi ad esaminare la documentazione che il candidato ha inviato, presso l'Università degli Studi di Parma, ai fini della formulazione del giudizio, nel rispetto dei summenzionati criteri generali di valutazione, fissati dal D.M. n. 344 del 4 agosto 2011.

Candidato Potito D'ARCANGELO

Profilo curriculare:

Il candidato è ricercatore a tempo determinato (tipologia B), settore concorsuale 11/A1 "Storia medievale", settore scientifico-disciplinare M-STO/01 "Storia medievale", presso il Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali dell'Università di Parma. Ha tenuto corsi di STORIA MEDIEVALE, STORIA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE e ELEMENTI DI PALEOGRAFIA E DIPLOMATICA presso lo stesso Ateneo a partire dall'a.a. 2018-2019. Oltre ad assolvere vari incarichi extra-didattici, dal maggio 2022 è membro del collegio docenti del dottorato di ricerca in Scienze filologico-letterarie, storico-filosofiche e artistiche presso lo stesso dipartimento e ha preso parte alle relative attività.

Il candidato ha svolto una seria, intensa e regolare attività scientifica (grazie anche alla partecipazione a più iniziative di ricerca organizzate), applicandosi a diversi ambiti territoriali e tematici con un orizzonte temporale di basso medioevo.

La Commissione valutata l'attività didattica, l'attività di didattica integrativa e di servizio agli studenti, l'attività di ricerca scientifica, nel rispetto dei medesimi criteri fissati dal D.M. n. 344 del 4 agosto 2011, esprime il seguente punteggio:

Attività Didattica (massimo 30 punti)

Attribuire il punteggio **dettagliatamente** sulla base dei criteri di cui al D.M. 344/2011 relativi alla attività didattica

Attività Didattica	Punteggi attribuiti dalla prof.ssa Paola Guglielmo tti	Punteggi attribuiti dalla prof.ssa Isabella Lazzarini	Punteggi attribuiti dal prof. Massimo Della Misericordia	TOTALE
numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi	12	12	12	36
esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti	0	0	0	0 (dati non comunicati nella domanda/nel curriculum)
partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto	3	3	3	9
quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato;	10	10	10	30
PUNTEGGIO COMPLESSIVO	25	25	25	75
PUNTEGGIO MEDIO ATTRIBUITO (SOMMARE IL PUNTEGGIO COMPLESSIVO DELLE COLONNE 1, 2, 3)				25

Attività di ricerca e produzione scientifica (massimo 60 punti)

Attribuire il punteggio **dettagliatamente** sulla base dei criteri di cui al D.M. 344/2011 relativi alla attività di ricerca: max 5 punti all'Attività di ricerca e max 55 alla Produzione scientifica.

Attività di Ricerca	Punteggi attribuiti dalla prof.ssa Paola Guglielmo tti	Punteggi attribuiti dalla prof.ssa Isabella Lazzarini	Punteggi attribuiti dal prof. Massimo Della Misericordia	TOTALE
partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	3,5	3,5	3,5	10,5
conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;	-	-	-	
PUNTEGGIO COMPLESSIVO	3,5	3,5	3,5	10,5
PUNTEGGIO MEDIO ATTRIBUITO (SOMMARE IL PUNTEGGIO COMPLESSIVO DELLE COLONNE 1, 2, 3 E DIVIDERE PER 3)				3,5

PRODUZIONE SCIENTIFICA

La commissione decide di procedere all'unanimità nell'assegnare i punteggi: max 4,5 per articolo o capitolo, 7 per monografia.

PRODUZIONE SCIENTIFICA	Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione	Congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di Professore universitario da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate	Rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica	Determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale e di riferimento, dell'apporto individuale, nel caso di partecipazioni e del medesimo a lavori in collaborazione	Eventuali indicatori per i settori nei quali ne è consolidato l'uso a livello internazionale di cui alla lett. e,) del comma 3 dell'art. 4 del DM 344 del 2011	TOTALE
Monarchia, signori e feudi nei regni di Sicilia e Napoli (secoli XIII-XV)	2	1	1.5			4.5
Città e signori nel Regno di Napoli a partire da uno studio recente (secoli XV-XVI)	1	1	2			4
Il signore va alla Camera. Il fondo	2	1.5	1			4.5

Sommaria, Relevi dell'Archivio di Stato di Napoli (secoli XV-XVII)						
Le signorie del Mezzogiorno aragonese attraverso i libri dei relevi	2	1	1.5			4.5
I conti del principe. Rendita e contabilità feudale negli stati di Melfi ed Ascoli (secoli XV-XVI)	2	1.5	1.5			5
Terre ricche e pien di popolo. Comunità, gestione del territorio ed élites tra Adda e Oglio (secoli XIV-XVI)	1.5	1	2			4.5
Le scritture della dogana della mena delle pecore di Foggia (metà del XV – metà del XVI secolo)	1,5	1	1.5			4
La Capitanata urbana tra Quattro e Cinquecento	3	1.5	2			6.5
Montecassino, Cava, Montevergine, in Riforma della Chiesa, esperienze monastiche e poteri locali. La Badia di Cava e le sue dipendenze nel Mezzogiorno dei secoli XI-XII	1.5	1	1			3.5
La signoria composita. Poteri signorili a Montevergine dalle origini all'età sveva (seconda metà del XII secolo – prima metà del XIII secolo)	1.5	1	2			4.5
Consistenza complessiva, della produzione scientifica, intensità e continuità temporale	5					5
PUNTEGGIO COMPLESSIVO						50,5

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA Attività di Ricerca e della Produzione Scientifica (MAX 60 punti)

50,5

Compiti Organizzativi connessi all'attività didattica e di ricerca (massimo 10 punti)

Attribuire il punteggio **dettagliatamente** sulla base dei criteri di cui al D.M. 344/2011 relativi a tale ambito

Compiti organizzativi connessi all'attività didattica e di ricerca	Punteggi attribuiti dalla prof.ssa Paola Guglielmotti	Punteggi attribuiti dalla prof.ssa Isabella Lazzarini	Punteggi attribuiti dal prof. Massimo Della Misericordia	TOTALE
organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;	5	5	5	15
PUNTEGGIO COMPLESSIVO	5	5	5	15
PUNTEGGIO MEDIO ATTRIBUITO (SOMMARE IL PUNTEGGIO COMPLESSIVO DELLE COLONNE 1, 2, 3 E DIVIDERE PER 3)				5

Punteggio totale conseguito (minimo 70/100 di cui almeno 30/100 nella valutazione dell'attività di ricerca)

84

Motivato giudizio individuale:

1. Giudizio espresso dalla prof.ssa Paola Guglielmotti

Il giudizio su Potito d'Arcangelo in merito al passaggio a Professore di II fascia può essere articolato in questo modo: molto buono per quanto riguarda l'Attività didattica, in quanto ha tenuto insegnamenti di Elementi di paleografia e diplomatica, di Storia medievale, di Storia e cultura dell'alimentazione e di Didattica della storia medievale per diversi corsi di studi, cui si aggiunge l'attività seminariale e il ruolo di tutor per una tesi di dottorato, dal momento che è entrato nel collegio del dottorato di ricerca in Scienze filologico-letterarie, storico-filosofiche e artistiche; molto buono per quanto riguarda l'Attività di ricerca e la Produzione scientifica, in quanto ha partecipato quale relatore a importanti convegni nazionali e internazionali e ha dispiegato una attività scientifica variegata per temi e ambiti territoriali e seria per quanto attiene a originalità, innovatività e rigore metodologico, congruente con SSD e con esito in pubblicazioni che ne garantiscono diffusione all'interno della comunità scientifica; molto buono per quanto riguarda anche i compiti organizzativi connessi all'attività didattica e di ricerca, con partecipazione a progetti PRIN e altre iniziative di ricerca. Nel complesso, Potito d'Arcangelo meritata appieno di essere chiamato alle funzioni di Professore di seconda fascia.

2. Giudizio espresso dalla prof.ssa Isabella Lazzarini

Il giudizio in merito al candidato Potito d'Arcangelo è indubbiamente molto positivo. Il candidato ha svolto attività d'insegnamento continua, varia e costante tanto nella didattica frontale (diversificata in corsi generali, monografici e seminari e laboratori in vari corsi di studio), quanto nella formazione di dottorato, come testimonia la sua partecipazione al collegio di dottorato in Scienze filologico-letterarie, storico-filosofiche e artistico, che si è già concretizzata nella sua tutela di una tesi di dottorato. Dal punto di vista dell'attività di ricerca, d'Arcangelo è studioso maturo: ha partecipato come relatore a importanti convegni nazionali e internazionali e a progetti di ricerca di alto livello, fornendo in ogni occasione contributi continuativi e consistenti. Le sue pubblicazioni testimoniano un livello molto buono di indagine storica e storiografica, attinente al settore scientifico-disciplinare e connotata da originalità, rigore e innovatività. Si segnala inoltre la rara capacità di d'Arcangelo di muoversi con familiarità e sicurezza su contesti territoriali e storiografici diversi. Le sedi di pubblicazione sono tali da garantire la diffusione della sua ricerca all'interno della comunità scientifica di riferimento. Nell'insieme, dunque, il suo profilo è pienamente all'altezza di una chiamata alle funzioni di Professore di seconda fascia.

3. Giudizio espresso dal prof. Massimo Della Misericordia

Potito d’Arcangelo ha dedicato all’insegnamento un impegno intenso e costante, cui si aggiunge l’attività assunta di recente nell’ambito della formazione di dottorato. Ha partecipato in qualità di relatore a importanti congressi e convegni nazionali e internazionali svoltisi in Italia, attesta una produzione scientifica di alto livello per quanto attiene a originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza, tutta congruente con il SSD e la cui collocazione editoriale ha assicurato la diffusione all’interno della comunità scientifica del suo lavoro. Ha partecipato a più progetti PRIN e altre iniziative di ricerca, cui sono collegati alcuni dei prodotti sottoposti alla valutazione. Nell’insieme, presenta un ottimo profilo di docente e studioso, maturo per la chiamata di professore di seconda fascia.

Motivato giudizio collegiale:

La Commissione all’unanimità esprime il seguente giudizio:

Il giudizio in merito al candidato Potito d’Arcangelo è indubbiamente molto positivo. Il candidato ha svolto attività d’insegnamento continua, diversificata e costante sia nella didattica frontale, sia nella formazione di dottorato. Dal punto di vista dell’attività di ricerca, d’Arcangelo è studioso maturo: ha partecipato come relatore a importanti convegni nazionali e internazionali e a progetti di ricerca di alto livello. Le sue pubblicazioni testimoniano un livello molto buono di indagine storica e storiografica, attinente al settore scientifico-disciplinare e connotata da originalità, rigore e innovatività. Si segnala inoltre la consapevolezza teorica e la rara capacità di d’Arcangelo di muoversi con familiarità e sicurezza su temi, contesti territoriali, cronologici e storiografici diversi. Le sedi di pubblicazione garantiscono la diffusione della sua ricerca all’interno della comunità scientifica di riferimento. Nell’insieme, dunque, il suo profilo è pienamente all’altezza di una chiamata alle funzioni di Professore di seconda fascia.

La Commissione, dopo aver attribuito i punteggi in relazione alla attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, alla attività di ricerca scientifica e ai compiti organizzativi connessi alla attività didattica e di ricerca, con deliberazione assunta all’unanimità dei componenti, dichiara che il medesimo è valutato positivamente per ricoprire il posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia, presso il Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali, per il settore concorsuale 11/A1 Storia Medievale, settore scientifico-disciplinare M-STO/01 “Storia Medievale”.

Il presente Verbale, redatto dal Segretario della Commissione, datato e sottoscritto dal medesimo, unitamente alle dichiarazioni di adesione, corredate dai rispettivi documenti di identità, in corso di validità, dei Commissari che hanno partecipato alla stesura dello stesso, per via telematica, viene consegnato dal Presidente della Commissione al Responsabile del Procedimento Amministrativo: Dott.ssa Scapuzzi Marina – Responsabile dell’Unità Organizzativa (UO) Amministrazione Personale Docente – Area Dirigenziale Personale e Organizzazione dell’Università degli Studi di Parma, per gli adempimenti di competenza.

La riunione viene sciolta alle ore 11.00.

Luogo e data Torino, 11/04/2024

Letto, approvato e sottoscritto.

La Commissione

Prof.ssa Paola Guglielmotti	(Presidente)
Prof. Massimo Della Misericordia	(Componente)
Prof.ssa Isabella Lazzarini	(Segretario)

